

Uil Scuola Ravenna :La scuola e gli alunni stranieri – no ad una gestione rigida e burocratica del tetto del 30% per la presenza di alunni stranieri nelle classi ; da settembre massimo 9 alunni stranieri per classe.

Anche il Ministro Berlinguer , nel 1999, aveva proposto “un tetto”.

Serve però un inserimento precoce nella scuola dell’infanzia e tempo pieno nella scuola primaria, non tagli!

Occorrono laboratori linguistici per favorire l’ apprendimento della lingua italiana.

Il problema esiste ma le soluzioni si trovano investendo nella scuola e nella collaborazione con gli Enti locali. Accogliamo con favore la proposta del Sindaco di Ravenna Matteucci per l’istituzione di una cabina di regia.

All’indomani dell’emanazione della Direttiva del Ministro Gelmini che fissa al 30% il tetto massimo di presenza di alunni stranieri , nella classi delle Scuole di ogni ordine e grado , cominciando dalle classi prime dell’A.S. 2010/2011, secondo Edera Fusconi , Segretaria Provinciale Uil Scuola di Ravenna l’integrazione scolastica non può essere decisa, ancora una volta, "nelle stanze della politica senza interpellare coloro che conoscono a fondo questo tipo di problematiche toccandole con mano ogni giorno".

Il provvedimento della Gelmini non fa eccezioni per gli alunni stranieri nati in Italia che hanno però già avviato il percorso scolastico e sono in possesso di un’adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il problema esiste soprattutto a **seguito degli arrivi massicci , anche in corso d’anno degli alunni stranieri** che, per legge devono essere iscritti nella classe corrispondente all’età anagrafica , solo successivamente , a seguito dell’”accertamento delle competenze” , si potrà deliberare la frequenza di una classe diversa.

Alunni stranieri alla data del 31 dicembre 2008 nella provincia di Ravenna :

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Presenza alunni stranieri</i>	<i>% rispetto a tutti gli alunni</i>
Scuola Infanzia	202	11%
Scuola Primaria	1820	12%
Scuola Secondari di 1° grado	1144	13%
Scuola Secondari di 2° grado	1014	8%
Totale	4180	Media 11%

Fonte U.S.P. di Ravenna

Dall’analisi dei dati scuola per scuola emerge quanto segue :

<i>Ordine di scuola</i>	Maggior presenza alunni stranieri in % (oltre il 23%)	Minor presenza alunni stranieri in %
Scuola Infanzia	I.C. Conselice ; I.C. Baracca (Lugo)	D.D. 9 ° Circolo Ravenna (2%)
Scuola Primaria	I.C. Conselice	I.C. Valgimigli” Mezzano (6%)
Scuola Secondari di 1° grado	I.C. Montanari Ravenna (36%)	I.C. Alfonsine (7%)
Scuola Secondari di 2° grado	I.P.S.I.A. “Callegari”-Olivetti” Ravenna (24%)	Liceo Torricelli Faenza (2%)

I Paesi di provenienza maggiormente presenti sono : **Romania,Albania, Marocco, Tunisia e Cina.**

Si conferma il dato della presenza degli alunni stranieri nelle Scuole Secondarie di 2° grado ed in particolare negli Istituti Professionali che permettono un accesso immediato nel modo del lavoro.

Il Ministero dell'Istruzione assegna annualmente risorse finanziarie alle scuole in cui si registra la maggior presenza di alunni stranieri, così come sono previsti interventi da parte degli Enti Locali a cui spetta, tramite la legge del Diritto allo Studio, sostenere le azioni di integrazione scolastica e sociale (mediatori linguistici e culturali, formazione, accoglienza, ecc.) in parallelo con quanto erogato dallo Stato.

A nostro avviso, afferma Edera Fusconi, occorre attivare tutte le sinergie con gli Enti Locali che devono provvedere a fornire alle Scuole le figure professionali di mediatore linguistico e culturale, attualmente il contributo orario prestato da tali figure è di **sole 30 ore, nel momento dell'accoglienza, vale a dire una settimana!**

Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri serve più tempo scuola, diventa strategico un precoce inserimento nella scuola dell'infanzia e l'attivazione del tempo pieno nella scuola primaria, la scuola ha inoltre necessità di un organico funzionale che preveda la presenza di docenti a disposizione (esistevano fino a 9 anni fa) per attivare i laboratori invece si scontra con continui e massicci tagli!

Chiediamo all'Ente locale uno sforzo per contenere i costi di fruizione del servizio mensa, per permettere agli alunni stranieri di restare a scuola anche nel pomeriggio.

Il problema esiste ma le soluzioni si trovano investendo nella scuola e nella collaborazione con gli Enti locali, occorrono politiche territoriali sulle abitazioni, sui quartieri, sul mondo del lavoro, per evitare il concentrarsi dei bambini stranieri in poche scuole, altrimenti occorre prevedere, per non superare il 30%, il trasporto per gli alunni verso altri plessi,

In tutte le scuole dovrebbero essere presenti classi in grado di ospitare gli alunni stranieri che giungono in corso d'anno, occorre pertanto "governare" e "bilanciare" le iscrizioni fra le scuole del territorio (la regia potrebbe essere gestita in modo congiunto, fra Enti Locali ed Ufficio Scolastico Provinciale). Accogliamo con favore la proposta al riguardo, avanzata dal Sindaco del Comune di Ravenna Fabrizio Matteucci, siamo pronti a fare la nostra parte!

Ravenna, 11/01/2010

Il segretario Provinciale Uil Scuola Ravenna
Edera Fusconi